



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO MONTECCHIO

Via XXV Aprile, 14 - 42027 Montecchio Emilia (RE) - Tel. 0522-864201 - Fax 0522-861321

Cod. Mecc. REIC835001 - C. F. 91094350351- Codice Univoco: UFQLFO - CODICE IPA: ISTSC_REIC835001

Email: reic835001@istruzione.it P.E.C.: reic835001@pec.istruzione.it Sito web: www.icmontecchio.edu.it

UFFICI AMMINISTRATIVI "SEGRETERIA"

DOCUMENTO della VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche

Indice

1.0) Introduzione	3
2.0) Anagrafica	4
2.1) Caratteristiche generali degli edifici scolastici e breve descrizione delle attività	5
3.0) Danni e rischi attesi	6
3.1) Rassegna dei rischi lavorativi: classificazione e definizione dei rischi	6
3.2) Fonti informative e documentazione di sicurezza	8
4.0) Ricognizione informativa	10
4.1) Normativa di riferimento	11
5.0) Rischio di mansione	12
5.1 Mappatura rischi ambiente di lavoro	14
6.0) Programmazione o messa in atto delle misure di prevenzione	20
6.1) Programmazione o messa in atto delle misure di prevenzione sulla base degli esiti della valutazione	21
7.0) Formalizzazione Documento	22

ALLEGATI

1. Piano di emergenza

1.0) Introduzione

Nel presente documento, redatto ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, viene illustrato il processo operativo utilizzato per la valutazione dei rischi, ragionevolmente prevedibili, derivanti dall'attività lavorativa presa in esame.

Tale valutazione prende in considerazione l'odierno assetto normativo e l'evoluzione del processo tecnologico onde verificare il rispetto delle norme; sono state ponderate inoltre le azioni da intraprendere in relazione a quei rischi per i lavoratori che hanno, con l'entrata in vigore del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche, l'obbligo di rispondere a precise norme di prevenzione (Agenti chimici, Agenti fisici, Agenti cancerogeni, Agenti biologici, Uso di attrezzature munite di videoterminali, Movimentazione manuale dei carichi).

E' stato redatto dall'Ing. Andrea Muzzioli, sulla base delle dichiarazioni del Legale rappresentante, del parere dei lavoratori, dei sopralluoghi effettuati e su quanto è stato possibile dedurre dalle fonti informative disponibili alla data di compilazione del documento.

2.0) Anagrafica

Ragione sociale	ISTITUTO COMPRENSIVO MONTECCHIO EMILIA PALAZZINA UFFICI
Sede Legale	Via XXV Aprile, 14 - 42027 Montecchio Emilia (RE)
Telefono/Fax	Tel. +39 0522 864201 Fax +39 0522 861321
Datore/i di lavoro	Dirigente scolastico Dott.ssa Elena Viale
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Andrea Muzzioli
Medico Competente	Dott.ssa Vanni Simona
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	vacante

2.1 Caratteristiche generali degli edifici scolastici e breve descrizione delle attività

La palazzina uffici è al momento collocata in un edificio distaccato all'interno dell'area cortiliva della scuola primaria De Amicis

Gli uffici sono collocati al primo piano

Per lo svolgimento delle attività istituzionali sono individuabili le seguenti categorie di lavoratori o di persone equiparate ai lavoratori:

Amministrativi attività di ufficio

Modalità e criteri di valutazione

La valutazione dei rischi è stata effettuata mirando a individuare i centri e le fonti di pericolo dovuti alle strutture, alle modalità operative ed alle protezioni e misure di sicurezza già esistenti.

La procedura seguita per l'elaborazione della valutazione è iniziata dall'analisi dei rischi e danni attesi, per poi proseguire con la raccolta ed esame della documentazione di sicurezza e delle fonti informative.

RISCHI TECNOLOGICI NELLE STRUTTURE

Nell'ambito dei luoghi di lavoro destinati all'esercizio delle attività scolastiche sono da ricordare i rischi potenziali derivanti dalle strutture edili, dagli impianti tecnologici e dalle attrezzature.

UFFICI AMMINISTRATIVI

Rischi connessi a questa mansione sono principalmente derivanti dall'uso di VDT: affaticamento visivo, disturbi muscolo - scheletrici (posizioni inadeguate, posizioni fisse per tempi prolungati, movimenti ripetitivi con le mani).

3.0) Danni e rischi attesi

3.1) Rassegna dei rischi lavorativi: classificazione e definizione dei rischi

I rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre grandi categorie:

A. RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI A: (rischi di natura infortunistica)

- strutture
- macchine
- impianti elettrici
- sostanze pericolose
- incendio - esplosioni

B. RISCHI PER LA SALUTE DOVUTI A: (rischi di natura igienico ambientale)

- agenti chimici
- agenti fisici
- agenti biologici

C. RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DOVUTI A: (rischi di tipo cosiddetto trasversale)

- organizzazione del lavoro
- fattori psicologici
- fattori ergonomici
- condizioni di lavoro difficili

3.1.1) A. RISCHI PER LA SICUREZZA

I rischi per la sicurezza, o i rischi infortunistici, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico - traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, etc.)

Le cause di tali rischi sono da ricercare almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro; le macchine e/o le apparecchiature utilizzate; le modalità operative; l'organizzazione del lavoro, etc..

Lo studio delle cause e dei relativi interventi di prevenzione e/o protezione nei confronti di tali tipi di rischi deve mirare alla ricerca di "un idoneo equilibrio bio-meccanico tra uomo e struttura, macchina, impianto" sulla base dei più moderni concetti ergonomici.

3.1.2) B. RISCHI PER LA SALUTE

I rischi per la salute, o i rischi igienico-ambientali, sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto.

Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature), e da modalità operative.

Lo studio delle cause e dei relativi interventi di prevenzione e/o protezione nei confronti di tali tipi di rischio deve mirare alla ricerca di "un idoneo equilibrio bio-ambientale tra uomo e ambiente lavoro".

3.1.3) C. RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE TRASVERSALI

Tali rischi sono individuati all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra "l'operatore" e "l'organizzazione del lavoro" in cui si è inserito. Il rapporto di cui si parla è peraltro immerso in un "quadro" di compatibilità ed interazioni che è di tipo oltre che ergonomico anche psicologico ed organizzativo.

La coerenza di tale "quadro" pertanto può essere analizzata anche all'interno di possibili trasversalità tra rischi per la sicurezza e rischi per la salute.

3.2 Fonti informative e documentazione di sicurezza

Fonti informative

Luoghi di lavoro:

Elenco dei luoghi di lavoro, con differente numero civico, con:

- denominazione della sede/immobile
- categoria di destinazione d'uso (direzionale, scuola, magazzino, ecc.)
- indirizzo
- titolo di possesso (proprietà/affitto/comodato d'uso...)
- n° di dipendenti che vi lavorano regolarmente, suddivisi per mansioni
- planimetria
- eventuali documentazioni relative a infortuni, incendi, esplosioni
- programmi delle manutenzioni ordinarie/straordinarie

Personale

- Mansionario (descrizione dell'attività svolta dalle singole mansioni)
- Procedure o istruzioni di lavoro in sicurezza scritte, impartite ai dipendenti
- Protocollo degli accertamenti sanitari del Medico competente
- Nominativi degli occupati che lavorano più di 4 ore al giorno su attrezzature munite di VDT

Attrezzature (Infrastrutture, impianti, macchine...)

- Inventario delle macchine ed attrezzature di lavoro e loro ubicazione
- Elenco dei manuali tecnici ed operativi (uso e manutenzione) delle macchine ed impianti
- Elenco degli estintori indicante ubicazione, tipo, omologazione
- Programmi delle manutenzioni ordinarie/straordinarie

Sostanze e preparati

- Elenco delle sostanze e preparati chimici utilizzati, evidenziando le etichette riportanti R45 o R49

Generali

- Elenco delle mansioni che fanno uso di DPI (compresi indumenti di lavoro) con indicati i tipi e le caratteristiche del DPI in uso
- Relazioni sanitarie e relazioni di sopralluogo del Medico competente
- Precedenti misurazioni di igiene del lavoro (es.: microclima, illuminazione, solventi)
- Recenti relazioni sullo stato di immobili, impianti o attrezzature
- Documentazione disponibile (relazioni, elenco casi) su incidenti gravi (crolli, esplosioni, incendi) e infortuni mortali dal 1/1/70 ad oggi
- Eventuali verbali/rapporti/relazioni degli Organi di Vigilanza (Medicina del Lavoro -SPSAL dell'AUSL-, Igiene pubblica, ex PMP - Settore impiantistico, VV.F., ISPESL, Carabinieri -NAS/NOE-, Ordinanze del Sindaco ecc...)
- Piani di risanamento in corso o programmati ivi comprese le ristrutturazioni, gli ampliamenti ed i nuovi insediamenti in costruzione o in stato di progetto avanzato

Documentazione di sicurezza

Per ogni edificio:

- Certificato di agibilità o, in sua assenza, Concessione edilizia
- Certificato della Commissione Provinciale di Vigilanza
- Notifiche di ampliamenti/ristrutturazioni ex art. 48, DPR 303/56, al SPSAL della AUSL
- Eventuali deroghe SPSAL per altezza locali e/o lavori in seminterrati
- Certificato prevenzione incendi (CPI) o nullaosta provvisorio (NOP)
- Scheda Ex Mod. A (scariche atmosferiche) o relazione ai sensi CEI 81-1 di autoprotezione (per grandi edifici)
- Scheda Ex Mod. B (denuncia impianti di messa a terra) ex art. 328, DPR 547/55
- Scheda Ex Mod. C (denuncia impianti elettrici in luoghi a rischio di esplosione o incendio)
- Dichiarazioni di conformità degli impianti ex L. 46/90 ed eventuali collaudi

Sul personale:

- Autorizzazione impiego apprendisti
- Registro infortuni
- Denunce all'INAIL dei casi di malattia professionale
- Documento di valutazione del rumore, piombo, amianto redatta ai sensi del D.Lgs. 277/91
- Patentino di abilitazione per la conduzione di impianti termici se superiori a 200.000 kcal/h (L. 615/66)
- Patentino per l'acquisto e l'uso di sostanze pericolose (gas tossici, presidi sanitari, ecc. come da RD 147/27, DPR 1255/68 e successive modificazioni, DPR 1424/74)

Sulle attrezzature:

- Libretti relativi ad apparecchiature di sollevamento non manuali e con portata superiore a 200 kg con relativi verbali delle verifiche periodiche
- Documentazione delle verifiche trimestrali (a carico del datore di lavoro) di funi e catene degli apparecchi di sollevamento
- Licenze di impianto/libretto di ascensori, montacarichi e simili con relativi verbali delle verifiche periodiche
- Libretti di collaudo di caldaie e generatori di vapore se superiori a 100.000 kcal/h con relativi verbali delle verifiche periodiche
- Certificato di conformità di impianti termici se superiori a 30.000 kcal/h
- Libretti di collaudo ("matricolare") di apparecchi in pressione (serbatoi, ad es.: di compressori ecc..., con capacità > 25 l); se $P \leq 12$ atm ed anche $P \times V \leq 8.000$ nel caso di impianto non singolo occorre anche il verbale di primo impianto (ISPESL); se $P > 12$ atm o $P \times V > 8.000$ indipendentemente dal fatto che l'impianto sia singolo o meno occorrono il verbale di primo impianto (ISPESL) ed anche i verbali delle verifiche periodiche (AUSL, unità ex PMP Settore Impiantistico-Antinfortunistico)
- Libretti di collaudo di scale aeree, ponti mobili sviluppabili o sospesi con relativi verbali delle verifiche periodiche

Sulle sostanze e preparati:

- schede di sicurezza di ciascuna sostanza e di ciascun preparato utilizzato

4.0) Ricognizione informativa

Si riportano le definizioni utili al fine della comprensione delle tabelle che seguono:

pericolo - proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (materiali o attrezzature di lavoro, metodi di lavoro, ecc.) avente la potenzialità di determinare un danno;

situazione pericolosa - qualsiasi situazione in cui una persona è esposta ad un pericolo o a più pericoli;

rischio - probabilità che si verifichi un certo evento dannoso per la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni.

L'elenco dei gruppi di pericolo (o situazioni lavorative) presi in esame in questa valutazione è riportato in tabella 1.

- tabella 1 -

n°	Gruppi di pericoli	n°	Gruppi di pericoli
1	Struttura edilizia (pavimenti, pareti, finestre, tetti...)	24	Esposizione ad altri agenti chimici
2	Vie e uscite di emergenza	25	Esposizione ad agenti cancerogeni
3	Vie di circolazione interne ed esterne	26	Rischio allergologico
4	Stoccaggio e deposito materiali	27	Esposizione ad agenti biologici
5	Impianti elettrici	28	Servizi igienico-assistenziali
6	Apparecchi a pressione e generatori di vapore	29	Movimentazione manuale di carichi pesanti
7	Reti e apparecchi di distribuzione gas e vapori	30	Posture (non in addetti ai VDT)
8	Impianti di sollevamento e trasporto	31	Carico di lavoro mentale (attenzione /stress...)
9	Mezzi di trasporto	32	Compiti, funzioni e responsabilità
10	Apparecchiature e macchine (con forza motrice)	33	Partecipazione
11	Attrezzi manuali (senza forza motrice)	34	Organizzazione del lavoro / Turni
12	Manipolazione manuale di oggetti	35	Manutenzione
13	Rischi chimici per la sicurezza	36	Lavori in appalto
14	Rischi di incendio	37	Procedure di sicurezza
15	Spazi di lavoro	38	Emergenza e pronto soccorso
16	Microclima	39	Dispositivi di protezione individuale
17	Illuminazione naturale e artificiale	40	Sorveglianza sanitaria e ruolo del Medico competente
18	Videoterminali	41	Informazione, compresa la segnaletica di sicurezza
19	Esposizione a radiazioni non ionizzanti	42	Formazione e addestramento
20	Esposizione a radiazioni ionizzanti		
21	Esposizione a vibrazioni (e ultrasuoni)		
22	Esposizione a rumore		
23	Esposizione ad amianto		

Gli stessi pericoli sono stati valutati sulla base dei criteri riportati in tabella 2.

- tabella 2 -

Classe	Criterio per la risposta in fase di Valutazione
0	pericolo assente o nessun esposto e quindi: rischio nullo
1	rischio sotto controllo: rischio generalmente modesto sotto il profilo della probabilità di accadimento Ad es.: per situazioni che pur presentando pericoli anche gravi sono comunque già sotto controllo (es.: impianti realizzati a regola d'arte, presenza del Eq + Ma ...)
2	rischio basso o indeterminato: rischio non sufficientemente sotto controllo ma generalmente modesto sia sotto il profilo della probabilità d'accadimento che della gravità dei danni che ne potrebbero derivare; oppure, anche, rischio da approfondire, purché non siano noti eventi dannosi a questo attribuibili
3	rischio medio: rischio non sufficientemente sotto controllo, generalmente medio quanto a probabilità d'accadimento e gravità delle conseguenze; rischio anche con elevata probabilità di accadimento di eventi dannosi oppure con possibili forti conseguenze in termini di entità del danno, ma non l'uno e l'altro aspetto congiunti
4	rischio alto: rischio non sufficientemente sotto controllo con elevata probabilità di accadimento di eventi dannosi associata a possibili gravi conseguenze in termini di entità del danno

4.1) Normativa di riferimento N.B. l'elenco non è da ritenersi esaustivo

Per la valutazione, le fonti normative di riferimento sono le seguenti:

- **DPR 27/4/55 n. 547:** Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
- **DPR 19/3/56 n. 303:** Norme generali per l'igiene del lavoro
- **DPR 7/1/56 n. 164:** Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni
- **D.M. 12/9/58, 10/8/84:** *Registro infortuni*
- **DM 12/3/59, 22/4/63, 15/7/2003, n. 388:** Presidi medico-chirurgici e farmaceutici aziendali
- **DPR 1124/65, D.M. 18/4/73, DPR 336/94:** Assicurazione obbligatoria contro infortuni e malattie professionali
- **L. 256/74, DPR 1147/77, 927/81, 141/88, D.M. 28/1/92, C.M. 15/92, D.M. 16/2/93:** Imballaggio, etichettatura e schede di sicurezza di sostanze e preparati pericolosi
- **DPR 8/6/82 n. 524:** Segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro
- **Legge 5/3/90 n. 46:** Norme per la sicurezza degli impianti e **DPR 6/12/91 n. 417:** *Regolamento di attuazione della Legge 5/3/90 n. 46, in materia di sicurezza degli impianti* (si applicano agli impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici).
- **D.Lgs 15/8/91 n. 277:** Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizioni ad agenti chimici, fisici biologici durante il lavoro
- **D.Lgs 4/12/92 n. 475:** Attuazione della direttiva 89/686/CEE, in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relativa ai dispositivi di protezione individuale (questo decreto riporta i requisiti essenziali di sicurezza dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e le procedure per l'apposizione del marchio di conformità CE).
- **D.Lgs 19/9/94 n. 626:** Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (relativa ai luoghi di lavoro, all'uso delle attrezzature di lavoro, all'uso dei dispositivi di protezione individuale, alla movimentazione manuale dei carichi, all'uso di attrezzature munite di videoterminale - titoli II, III, IV, V e VI).
- **DPR 24/7/96 n. 459:** Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine.
- **D.Lgs 14/8/96 n. 493:** Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro.
- **D.Lgs 14/8/96 n. 494:** Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili.
- **Norme CEI** in materia di impianti elettrici.
- **Norme UNI-CIG** in materia di impianti di distribuzione di gas combustibile.
- **Norme EN o UNI** in materia di macchine.
- **D.Lgs. 09/04/08 n. 81: Testo unico della sicurezza,** Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

5.0) Rischi specifici legati alle mansioni

ai sensi dell'art. 28 comma 2 lettera f del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Le schede di valutazione corrispondenti alle diverse attività di lavoro svolto, servono per definire se la presenza di fattori comporta o meno un reale rischio di esposizione per la sicurezza e la salute del personale addetto.

E" previsto un programma di controllo delle misure di prevenzione collettive e dei DPI Sulla base di specifiche esigenze sarà concordato un piano di informazione e formazione.

La scala delle priorità di intervento delle azioni da intraprendere per eliminare o declassare il rischio di infortunio, per le anomalie riscontrate, indicata nelle **schede di rilevazione dei rischi degli ambienti di lavoro** deve intendersi secondo la seguente legenda del rischio:

Classe di Rischio		Priorità di Intervento
1	Basso	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione
2	Accettabile	Azioni correttive da programmare a medio termine Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più ristretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
3	Notevole	Azioni correttive da programmare con urgenza L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli stimati con priorità alta.
4	Elevato	Azioni correttive Immediata L'intervento previsto è da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari non appena approvato il budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.

SCHEDA AMMINISTRATIVI

RISCHI PROFESSIONALI SCHEDA DI VALUTAZIONE PER MANSIONI						
MACROGRUPPO OPERATIVO		RISCHI PER MANSIONI				
GRUPPO OMOGENEO		D.S.G.A. AMMINISTRATIVI				
ATTIVITA'					% TEMPO	
Gestione, coordinamento, controllo dell'attività didattica e di quella amministrativa. Gestione dell'istituzione scolastica.. Predisposizione degli strumenti attuativi per il piano dell'offerta formativa. Rapporti con l'utenza e con l'esterno. Gestione amministrativa, contabile e di economato. Coordinamento e controllo dei servizi amministrativi ausiliari. Predisposizione di atti amministrativi / contabili, nell'ambito delle istruzioni ricevute. Archivio e protocollo. Utilizzo del Videoterminale in maniera non continuativa (> 20 ore/settimana). Attività di segreteria. Contatti con l'utenza (Insegnanti, Genitori ecc) e l'accesso ad armadi, scaffali e macchine.					100	
Fascia di appartenenza al rischio rumore					< 80 dB(A)	
Usò settimanale del videoterminale					> 20 ore	
Attrezzature utilizzate		Computer, Videoterminale. Telefono. Fax, Stampante, Fotocopiatrice.				
Sostanze utilizzate		Colle vernici ad acqua				
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI		Livello di rischio				
		0	1	2	3	4
1	Rischio biologico ed agenti biologici	X				
2	Rischio chimico e Agenti chimici	X				
3	Rischio fisico: Radiazioni ionizzanti –	X				
4	Rischio fisico: Radiazioni non ionizzanti –	X				
5	Rischio fisico: Microclima		X			
6	Rischio elettrico ed elettricità		X			
7	Rischio fisico: Movimentazione manuale dei carichi –	X				
8	Rischio fisico: Videoterminali			x		
9	Rischio fisico: Meccanico (tagli, contusioni, caduta etc.)		X			
10	Illuminazione (scarsa illuminazione)		X			
11	Rumore	X				
12	Organizzazione del lavoro: stress		X			
13	Vibrazioni – Non Presente	X				
14	Esplosione/incendio		X			
15	Fatica vocale	X				
16	Posture incongrue e disagi	X				
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE						
Non si individuano rischi per i quali si ritiene necessario l'uso di DPI. Il rischio biologico è solo potenziale ed è legato alle normali malattie che si possono sviluppare in ambito scolastico Sono previsti i DPI per gestione COVID (vedi protocollo)						
PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI						
Attività di informazione e formazione sui rischi specifici secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 art. 36 - 37						

5.1) Mappatura rischi ambiente di lavoro

<p>Documento sulla valutazione dei rischi Decreto Legislativo 81/08</p>	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTECCHIO EMILIA Palazzina Uffici</p>
--	--

<p>EDIFICIO: Palazzina Uffici</p>	<p>Rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori</p>
-----------------------------------	---

n°	Gruppi di pericoli	Specifiche	Note da sopralluogo	Cla sse	Soluzioni da adottare
1	Struttura edilizia (pavimenti, pareti, finestre, tetti...)	-agibilità -pavimenti/pareti/finestre/tetti -pericoli di scivolare/inciampare	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza barriera architettonica uffici al primo piano assenza di ascensore • Certificato di agibilità 	2	<ul style="list-style-type: none"> • I locali saranno trasferiti presso nuova sede entro il 2021 • Richiedere copia certificato di agibilità al Comune
2	Vie e uscite di emergenza	-presenti, segnalate, sgombre -le uscite d'emergenza danno su luoghi sicuri?	<ul style="list-style-type: none"> • Segnaletica di sicurezza da integrare • Le uscite di emergenza sono dotate di porte con apertura a spinta nel verso dell'esodo con maniglioni antipanico (MAP) • Le uscite danno su luogo sicuro 	3	<ul style="list-style-type: none"> • Integrare la segnaletica di Sicurezza in prossimità delle vie di esodo 
3	Vie di circolazione interne ed esterne	-ci sono punti a rischio "di incidenti stradali" -segnaletica/specchi visori/cunette/ll. esterna...	<ul style="list-style-type: none"> • Conforme 	0	
4	Stoccaggio e deposito materiali	-stabilità degli stoccaggi, razionalità delle collocazioni, riconoscibilità dei materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Esistono appositi spazi delimitati per l'immagazzinamento degli oggetti e dei materiali. 	1	

5	Impianti elettrici	-modulistica (Mod. A, B, C, certif. I.46/90) -manutenzioni / controlli	<ul style="list-style-type: none"> Documentazione di sicurezza non presente all'interno della scuola E' presente il pulsante di sgancio della corrente in esterno 	3	<ul style="list-style-type: none"> Reperire dichiarazione di conformità impianto elettrico Verificare l'autoprotezione dell'edificio o se risulta necessario l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche a seguito della valutazione del rischio secondo le norme CEI 81-1 e CEI 81-4 ed eventualmente predisporre denuncia Ex MOD. A) Prevedere verifiche periodiche messe a terra
6	Apparecchi a pressione e generatori di vapore	-libretti: omologazioni / controlli periodici -manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> E' presente caldaia 	1	
7	Reti e apparecchi di distribuzione gas e vapori	-metano/del vapore/aria comp... -schemi / manutenzioni / controlli / colorazioni	<ul style="list-style-type: none"> Le tubazioni del gas sono colorate con i colori identificativi del gas contenuto come previsto dalle norme UNI 	0	
8	Impianti di sollevamento e trasporto	-ascensori / carr. elevatori / argani / paranchi -omologazioni / controlli periodici; manutenz.	<ul style="list-style-type: none"> Assente 	0	
9	Mezzi di trasporto	-camion/furgoni/auto -manutenzione periodica	<ul style="list-style-type: none"> Non rilevato 	0	
10	Apparecchiature, comprese le elettromedicali, e macchine con forza motrice	-smerigli, trapani, frese ... -marcatura CE / IMQ -inventario/libretti uso-manutenzione/controlli	<ul style="list-style-type: none"> Sono presenti fotocopiatrici, fax, computer 	2	<ul style="list-style-type: none"> Reperire libretti d'uso e manutenzione dei macchinari
11	Attrezzi manuali, comprese le scale portatili o mobili	-secchi, forbici, carrelli ... -scale portatili e mobili	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di scale doppie per pulizia finestre le scale doppie non superano i 5 m di altezza possiedono dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito e dispositivo antistrucolo alle estremità inferiori, e sono conformi alle norme UNI EN 131 Utilizzo di attrezzatura varia (secchi, scope, carrelli, etc...) 	1	
12	Manipolazione manuale di oggetti	-ferite da taglio / scottature / punture di aghi	<ul style="list-style-type: none"> Assente 	0	
13	Rischi chimici per la sicurezza	-manipolazione con DPI -lavandini/docce oculari -etichettatura/schede di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Le schede di sicurezza delle sostanze chimiche sono state rilevate in fase di sopralluogo La frequenza di utilizzo delle sostanze e la tipologia delle stesse fa prevedere un rischio irrilevante per la salute e basso per la sicurezza 	2	
14	Rischi di incendio	-documentazione di sicurezza (CPI/NOP) -porte tagliafuoco -estintori /idranti	<ul style="list-style-type: none"> Gli estintori sono in numero sufficiente 	1	

15	Spazi di lavoro	-affollamento (stretti, ci si urta l'un l'altro) -piani di lavoro (scrivanie/tavoli piccoli)	<ul style="list-style-type: none"> • Alcune criticità segnalate dai lavoratori (poco spazio) 	1	<ul style="list-style-type: none"> • E' in previsione lo spostamento nei nuovi locali predisposti dal Comune entro il 2021
16	Microclima	-lamentele del personale per: caldo/freddo, secco/umido, correnti d'aria, sbalzi termici, anche da cattiva climatizzazione -procedure di controllo delle UTA e degli impianti RCV	<ul style="list-style-type: none"> • Conforme 	1	
17	Illuminazione	-lamentele per finestre (poche/troppe, non schermabili, rivolte non a nord...) o per l'illuminazione artificiale (abbagliante/poca, colori non naturali, "starfalli"...). C'è un impianto d'illuminazione d'emergenza?	<ul style="list-style-type: none"> • Illuminazione di emergenza presente • Illuminazione naturale adeguata 	2	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare periodicamente funzionalità batterie tampone lampade di emergenza
18	Videoterminali	-posizione VDT / riflessi -quali "addetti ai VDT" (> 4h/di)?? -quali lamentele (fatica/posture/gravide...)???	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti dipendenti che utilizzano VDT • Sono stati individuati gli esposti a vdt > 20 h sett, è stata attivata la sorveglianza sanitaria 	1	<ul style="list-style-type: none"> • Formare/informare i dipendenti sul rischio VDT e sull'ergonomia della postazione di lavoro
19	Esposizione a radiazioni ionizzanti	-infrarosso, ultravioletto, lampade germicide, laser, saldatura CEM	<ul style="list-style-type: none"> • Presente all'interno dell'istituto scolastico impianto Wireless 	1	
20	Esposizione a radiazioni ionizzanti	-apparecchiature radiogene, sostanze radioattive -radioisotopi -sono presenti Eq e Ma	<ul style="list-style-type: none"> • Non esistono dipendenti esposti a radiazioni ionizzanti 	0	
21	Esposizione a vibrazioni	-al sistema mano-braccio (da utensili) -all'intero corpo (da sedili, piattaforme o pavimenti)	<ul style="list-style-type: none"> • Non esistono dipendenti esposti a vibrazioni 	0	
22	Esposizione a rumore	-falegnami / meccanici / Cent. termica... -adempimenti ex DLgs.277/91 -importanti sorgenti non insonorizzate	<ul style="list-style-type: none"> • Non sono state evidenziate dai dipendenti situazioni particolarmente disagiate nelle aule dovute al rumore 	1	
23	Esposizione ad amianto	-tettoie / controsoffitti / isolanti -adempimenti ex DLgs.277/91 -sono previste scobentazioni o lavori edili	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio non rilevato 	1	

24	Esposizione ad altri agenti chimici	-esposizioni a polveri/fumi/nebbie/vapori/gas (per inalazioni/ingestioni/pen.cutanee); ad es.: disinfettanti, sterilizzanti, liquidi di sviluppo, pesticidi...	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di detersivi, e disinfettanti Sono presenti le schede di sicurezza aggiornate per le pulizie 	2	
25	Esposizione ad agenti cancerogeni	-uso di sostanze etichettate R45, R49 o di Cat. 3 ovvero ad asfalti/bitumi	<ul style="list-style-type: none"> Non esistono dipendenti esposti a rischio cancerogeno 	0	
26	Rischio allergologico	-sono noti episodi di sensibilizzazione (dermatiti, riniti...) riconducibili a potenziali allergizzanti (cemento, vernici, detersivi...)	<ul style="list-style-type: none"> Non sono presenti casi di sensibilizzazione allergica a prodotti utilizzati 	1	
27	Esposizione ad agenti biologici	-si è esposti a contatto con materiali biologici (feci/sangue/urine...) anche accidentalmente?	<ul style="list-style-type: none"> Rischio assente, i dipendenti inoltre in casi particolari di emergenza (infortunio) utilizzano guanti monouso 	1	
28	Servizi igienico-assistenziali	-misure di igiene collettiva (lavaggio indumenti di lavoro/gabinetti /lavabi /docce /spogliatoi /locali di riposo...)	<ul style="list-style-type: none"> Servizi igienici, sia del personale scolastico che degli studenti, sono sempre in buone condizioni igieniche ed il numero dei sanitari è sufficiente. 	1	
29	Movimentazione manuale di carichi pesanti	-si devono spostare carichi o materiali? -i carichi che si manipolano manualmente (materiali o persone) eccedono almeno i 20 kg	<ul style="list-style-type: none"> Non risulta necessaria l'attivazione della sorveglianza sanitaria 	1	<ul style="list-style-type: none"> Formazione/informazione dei dipendenti
30	Posture (non in addetti ai VDT)	-lavoro prolungato in piedi/seduti -la colonna vertebrale è in posizione retta?	<ul style="list-style-type: none"> Non rilevato 	1	
31	Carico di lavoro mentale (attenzione / stress ...)	-attenzione/stress (assistenza anziani ...) -ritmi da cause esterne (anagrafe...)	<ul style="list-style-type: none"> Non rilevato 	1	
32	Compiti, funzioni e responsabilità	-R-SPP (nominali) / SPP / Mc / Eq / Ma -l'organigramma puntualizza funzioni e responsabilità (acquisti/personale/manut...)???	<ul style="list-style-type: none"> E' stato nominato il RSPP 	1	

33	Partecipazione	-il RLS o le RAS o i lavoratori sono informati della valutazione e partecipano al suo seguito	<ul style="list-style-type: none"> DA nominare RLS 	2	
34	Organizzazione del lavoro / Turni	-mansioni brevi/ripet./monotone o indefinite -turni stressanti; difficoltà ai recuperi	<ul style="list-style-type: none"> Non vengono svolti di norma dal personale turni particolarmente stressanti, e comunque le ore di straordinario vengono recuperate senza difficoltà 	1	
35	Manutenzione	-a rottura/preveniva (registro revisioni) -a cura di personale specializzato	<ul style="list-style-type: none"> Manutenzione periodica a cura di personale specializzato 	1	
36	Lavori in appalto	-informazioni alle/dalle ditte esterne -verifica dei Piani di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Sono affidati in appalto da parte del Comune 	1	<ul style="list-style-type: none"> Verificare idoneità tecnico professionale delle ditte appaltanti formalizzare con provincia quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 in caso di rischio da interferenze. Fornire loro le indicazioni relative ai rischi presenti negli ambienti di lavoro
37	Procedure di sicurezza	-procedure per acquisti, assunzioni, cambi mansioni.... -la sicurezza è parte delle procedure di lavoro -le procedure sono scritte, obbligatorie e sono applicate	<ul style="list-style-type: none"> Vedi sopra 	0	
38	Emergenza e pronto soccorso	-esiste il P.E. (antincendio + evacuazione) scritto ed è stato individuato il GE -sono stati individuati i membri e definite le procedure del PS	<ul style="list-style-type: none"> P.E. presente Presente cassetta di Primo Soccorso Vengono effettuate due prove di evacuazione all'anno 	1	
39	Dispositivi di protezione individuale	-i DPI (marcati CE) sono scelti con cura, sentiti i lavoratori -si sa (è scritto) chi e quando deve usare i DPI nonché quali DPI servono e dove richiederli	<ul style="list-style-type: none"> DPI presenti 	2	
40	Sorveglianza sanitaria e ruolo del Medico competente	-è presente il Mc e ciò è noto ai lavoratori? -gli sono segnalate le assunz./cambi mansioni? -si controlla che il Mc svolga i suoi compiti?	<ul style="list-style-type: none"> Mc nominato, è stata attivata la sorveglianza sanitaria 	1	

41	Informazione, compresa la segnaletica di sicurezza	-è stato predisposto un piano di informazione e di istruzione che riguarda ogni lavoratore e si tiene memoria scritta delle iniziative? -si tiene memoria scritta delle iniziative?		2	<ul style="list-style-type: none"> Predisporre piani di informazione per i dipendenti
42	Formazione e addestramento	-è stato predisposto un piano di formazione e addestramento per i lavoratori a rischio -si tiene memoria delle iniziative		3	<ul style="list-style-type: none"> Programmare e attuare la formazione degli addetti al servizio emergenza e pronto soccorso I lavoratori hanno ricevuto e ricevono una formazione sui metodi di lavoro e la prevenzione dei rischi e sui rischi specifici relativi alla mansione che ricoprono. Tuttavia, considerando l'Accordo Stato Regioni del 21/12/11 occorre pianificare nuovi percorsi formativi conformi per durata e contenuti all'Accordo suddetto

ELABORAZIONE EMME SERVIZI s.r.l.	OPERATORE/I MA	DATA Aprile 2021	REVISIONE	DATA REVISIONE
-------------------------------------	-------------------	---------------------	-----------	----------------

6.0) Programmazione o messa in atto delle misure di prevenzione

L'individuazione delle misure di prevenzione e protezione rispetta quanto indicato dall'art. 28 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 (Oggetto della valutazione dei rischi) ed in particolare fa riferimento ai principi gerarchici della prevenzione dei rischi qui indicati:

- utilizzare al minimo gli agenti nocivi
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno
- ridurre o eliminare i rischi alla fonte
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali
- limitare al minimo il numero di lavoratori che sono o che possono essere esposti al rischio
- garantire il miglioramento del livello di protezione
- integrare le misure di prevenzione/protezione con quelle tecniche e organizzative dell'azienda

Le conclusioni desunte dall'identificazione e ponderazione dei fattori di rischio (vedi capitolo 5) sono utili per definire la programmazione degli interventi secondo lo schema di correlazione riportato in tabella 3.

- tabella 3 -

Classe	Misure necessarie
0	nessuna
1	sostanzialmente vanno perfezionati solo DPI/accertamenti sanitari preventivi periodici (ASPP)/formazione/informazione/procedure; nessun intervento strutturale o impiantistico da attuarsi immediatamente, ma eventualmente considerabili nella pianificazione a lungo termine
2	interventi correttivi realmente urgenti solo a livello di DPI, ASPP, formazione, informazione e procedure; ovvero sono in gioco solo adempimenti formali; gli interventi strutturali o impiantistici possono essere programmati nel medio termine
3	interventi correttivi, anche strutturali e/o impiantistici, da porre in essere con urgenza ; esistono comunque soluzioni temporanee/tampone efficaci sul versante DPI, ASPP, formazione, informazione e procedure;
4	interventi correttivi strutturali e/o impiantistici da porre in essere immediatamente ; le soluzioni tampone sul versante DPI, formazione, informazione e procedure non sono sufficientemente tutelanti

**6.1) Programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare
sulla base degli esiti della valutazione
Di seguito sono indicati gli obiettivi da perseguire nel breve e medio periodo rischio 3 e 4**

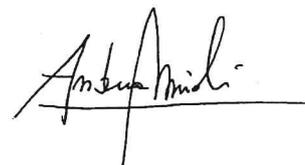
Palazzina Uffici

Gruppi di pericoli	Note da sopralluogo	Istituzione di competenza	Interventi da effettuare
<i>Struttura edilizia (pavimenti, pareti, finestre, tetti...)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Manca certificato di agibilità 	Comune	<ul style="list-style-type: none"> • Reperire certificato di agibilità
<i>Impianti elettrici</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione di sicurezza 	Comune	<ul style="list-style-type: none"> • Reperire dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90 • Verificare l'autoprotezione dell'edificio o se risulta necessario l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche a seguito della valutazione del rischio secondo le norme CEI 81-1 e CEI 81-4 • Predisporre la denuncia all'ISPESL dell'impianto di messa a terra Ex Mod. B • Prevedere verifiche periodiche messe a terra almeno ogni due anni (affidare incarico ad ente certificato)
<i>Formazione e addestramento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare bisogni formativi personale 	Istituto comprensivo	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare e attuare la formazione di base per tutto il personale secondo Accordo stato regioni • Programmare e attuare l'aggiornamento della formazione degli addetti al servizio emergenza e pronto soccorso

7.0) Formalizzazione Documento

REVISIONE	3
DATA	15/04/2021
Compilatori	Ing. A. Muzzioli

Per collaborazione e presa visione:



Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

.....

Il medico competente

.....

Per presa visione:

Il Rappresentante dei lavoratori

.....

Montecchio Emilia, li.....

(il datore di lavoro)
